

Cari Colleghi,

entro il 30 aprile p.v. anche il Consiglio dell'Ordine di Paola si doterà di un Punto di Accesso al Polisweb.

Per gli avvocati ancora non pienamente "informati-zzati", si espongono di seguito alcune nozioni di base necessarie per fruire dei nuovi servizi telematici.

Il Processo Civile Telematico (PCT) è il sistema del Ministero della Giustizia attraverso il quale è possibile automatizzare i flussi informativi e documentali tra i soggetti abilitati esterni (avvocati e ausiliari del giudice, CTU, ecc.) e gli Uffici Giudiziari .

Il PCT introduce nuovi strumenti informatici nel tradizionale processo, senza stravolgimenti o cambiamenti di regole, con l'obiettivo di creare un sistema efficiente di cooperazione telematica tra gli attori del processo medesimo.

In sostanza con il PCT si definiscono le modalità attraverso le quali i documenti giudiziari, trasformati in formato elettronico, vengono prodotti, depositati, notificati, consultati e utilizzati dal personale di cancelleria, giudici, ufficiali giudiziari, Avvocatura dello Stato e delle amministrazioni pubbliche, e avvocati, CTU, CTP e notai, coinvolti nel processo.

Quali sono gli strumenti che servono agli avvocati per interagire con il PCT

1) Il Punto di Accesso (PDA)

Il Punto di Accesso (PDA) è la struttura tecnico-organizzativa che fornisce ai soggetti abilitati esterni (avvocati, ausiliari del giudice, ctu, etc.), secondo quanto previsto dalle regole tecnico operative emanate dal Ministro della Giustizia, l'accesso ai servizi di consultazione e di trasmissione telematica degli atti previsti dal processo civile telematico.

I servizi forniti dal Punto di Accesso sono:

- a) Garantire l'autenticazione dei soggetti abilitati all'accesso;
- b) Consentire la consultazione dei registri di cancelleria (accesso al sistema **PolisWeb**);
- c) Consentire la il deposito degli atti telematici;
- d) Consentire la richiesta delle copie elettroniche e di quelle cartacee da ritirare presso le cancellerie;
- e) Consultare la situazione dei propri fascicoli;
- f) Fornire caselle di posta elettronica agli utenti, esclusivamente dedicate alla ricezione delle comunicazioni telematiche da parte degli uffici giudiziari come previsto dal PCT.

2) La Firma Digitale

La firma digitale è lo strumento informatico che consente di firmare qualsiasi documento digitale. Equivale per il documento informatico all'apposizione della firma autografa su un documento cartaceo. Serve dunque per dare paternità certa e giuridicamente vincolante al documento digitale.

Lo strumento attraverso il quale viene attribuita tale paternità è il cosiddetto **"Certificato di firma"**. Questo certificato viene emesso da una Certification Authority (ad es. Aruba) riconosciuta dallo Stato e presente in un pubblico registro tenuto dal CNIPA. La Certification Authority ha il compito di effettuare il riconoscimento "de visu" del richiedente; tale riconoscimento può avvenire anche attraverso delle persone espressamente indicate dalla

Certification Authority chiamate "Incaricati alla Registrazione" (o IR). Il compito dell'IR è dunque quello di attestare che la persona per cui verrà emesso il certificato di firma è effettivamente colui che lo sta richiedendo.

Il certificato di firma, una volta emesso, viene caricato su un supporto hardware dove risiede in modo stabile (smart card o chiavetta USB) e funziona solo in combinazione di un codice PIN.

Per firmare un documento è dunque necessario essere in possesso sia del supporto hardware che del codice PIN.

La differenza principale tra il supporto della smart card e la chiavetta USB è che per il funzionamento della smart card è necessario possedere anche un apposito lettore di smart card che va installato sul pc, mentre la chiavetta USB si connette al computer attraverso una semplice porta USB. La chiavetta è quindi molto più versatile in quanto può essere portata con se e utilizzata su qualsiasi computer, mentre la smart card potrà essere utilizzata solo su quei computer che siano dotati di un apposito lettore.

Oltre al certificato di firma le smart cards e le chiavette USB generalmente contengono anche un altro certificato cosiddetto **"Certificato di Autenticazione"**. Questo tipo di certificato non serve per firmare i documenti digitali ma viene utilizzato dai siti internet che lo richiedano per accedere alle loro aree riservate. Si sostituisce dunque ai soliti Nome utente e Password dei normali login.

Il certificato di autenticazione è necessario per l'accesso al PolisWeb o al PDA per il processo civile telematico fornito da Giuffrè o da qualunque altro fornitore (Consigli degli Ordini e Lextel).

Sia i certificati di firma che di autenticazione hanno una durata temporale limitata decisa dalla Certification Authority al momento della loro emissione (in genere annuale o triennale) e vanno rinnovati alla loro scadenza. I certificati scaduti e non rinnovati non sono validi e quindi utilizzabili. Inoltre tali certificati possono essere annullati dalla Certification Authority prima della loro naturale scadenza qualora sopravvenga un provvedimento giudiziale che tolga al titolare potere di firma (interdizione o altro).

L'avvocato che acquista il certificato di firma digitale Giuffrè viene sollevato da tutta una serie di adempimenti espletati dall'Agenzia (predisposizione e sottoscrizione della documentazione, invio della stessa alla Certification Authority, ritiro della smart card e della chiavetta USB).

In vista dell'avvento presso il nostro Tribunale del Polisweb e del Processo Civile Telematico, nell'ottica di affiancare ed aiutare la categoria nell'adeguamento ad essi, si è deciso di sottoscrivere una

convenzione esclusiva con la Giuffrè Editore con la quale si riservano a tutti gli avvocati del Consiglio dell'ordine condizioni di particolare favore per l'acquisto dei seguenti prodotti :

· **Chiavetta per la firma digitale**

la chiavetta contiene una Smart Card in formato Plug-In (SIM Card) con all'interno

- un Certificato Firma Digitale con durata triennale
- un Certificato autenticazione con durata triennale.

Inoltre la chiavetta ha uno spazio di memoria liberamente utilizzabile di 1 GB e il seguente software precaricato:

- Software di firma digitale
- Software di verifica dei file firmati digitalmente
- FireFox e Thunderbird in versione portable
- Un editor di testo per la creazione di documenti .doc
- Un visualizzatore di file PDF
- Un software per l'apertura di file compressi

· **Clients PCT**

Clients PCT è un software che supporta gli avvocati nella loro interazione con il processo civile telematico.

Le funzioni principali di Clients PCT sono:

- **Carica i dati dei clienti e delle pratiche automaticamente collegandosi al PolisWeb;**
- **Aggiorna i dati di tali pratiche automaticamente;**
- **Consente la creazione manuale di clienti e pratiche che non siano presenti sul PolisWeb;**
- **Consente la gestione dei documenti attraverso l'apposita procedura di creazione e la loro archiviazione nei fascicoli relativi;**
- **Funziona in rete;**

Predisporre le Note di iscrizione a ruolo con codice a barre e delle Buste degli atti da inviare telematicamente verso quegli uffici giudiziari che abbiano attivato il processo civile telematico.

[Già da ora si può prenotare e ritirare la chiavetta per la firma digitale rivolgendosi all'Agente Giuffrè presso il Tribunale di Paola.](#)

Domenico Di Lieto
Agente Per Cosenza e Provincia
Via Costantino Mortati,
87100 COSENZA
tel. 0984 - 33920
fax 0984 - 33920
e-mail: giuffrecosenza@virgilio.it